

tà; saccheggiarono tutto il suo distretto; non vi fu Castello, che loro non si rendesse a riserva di Riverfano e Firmignano. Immenso fu il danno di quella Città, e fu incolpato di tutto Mazzolino de' Mazzolini da Brescia lor Podestà. Era in questi tempi Governator della Romagna *Rinaldo Vescovo* di Vicenza. Mentre egli dimorava in Forlì, gli *Ordellaffi*, cioè i più potenti di quella Città, un dì levarono rumore contra di lui, e il ferirono a morte. Ed ecco quante scene di furori e di pazzia si mirassero in questi tempi per buona parte dell' Italia.

Anno di CRISTO MCCCIII. Indizione I.

di BENEDETTO XI. Papa I.

di ALBERTO Austriaco Re de' Romani 6.

SEMPRE più s'andava inasprendo la nemicizia fra *Papa Bonifazio VIII.* e *Filippo il Bello* Re di Francia, Principe, che quantunque Dio l'avesse flagellato in questi tempi con delle vergognose rotte date alle Armate sue da i Fiaminghi, pure più fiero diveniva ed altero. Si fortificò il Pontefice in Germania contra gli attentati di questo Re con tirar dalla sua *Alberto Re de' Romani*, e riconoscer ora per bella e buona la di lui elezione. Gli atti di questa riconciliazione, e della confermazione a lui data dal Papa, son riferiti dal *Rinaldi* (a). E tutto fatto per muovere l'armi d'esso Alberto contra del Re di Francia. Servì questo per maggiormente accendere lo sdegno del Re *Filippo* (b), il quale per far dispetto al Papa, e non già perchè sia credibile, ch'egli ciò credesse daddovero, pubblicò ventinove capi d'accusa contra di lui, la maggior parte calunnie patenti, e prive d'ogni colore di verisimiglianza, non che di verità. Cioè ch'egli non credea l'immortalità dell'anima, la real presenza del Signore nell'Ostia consecrata, la fornicazione peccato; ch'egli era stregone, Simoniaco, eretico, con altre simili nefande imputazioni, rimettendosi a provar tutto nel Concilio Generale, a cui egli appellava. Commosso da sì orrendo procedere *Papa Bonifazio*, fulminò contra di *Filippo* le censure, dichiarò nulli tutti i suoi Atti fatti e da farsi, assolvè i sudditi dal giuramento di fedeltà, con pretendere ancora dipendente nel temporale il Regno di Francia dall'autorità e superiorità de' Romani Pontefici. Intanto il Re *Filippo*, spirando solamente vendetta,

(a) *Raynaudus Annal. Eccles.*

Anna's.

Colm.

(b) *Giovanni Villani*

lib. 8. c. 62.

spedi